

LA PAROLA OGNI GIORNO

4/04/2021

Don Dario

Buongiorno, buona domenica 4 aprile, ma soprattutto buona Pasqua, con lo splendido Vangelo pasquale di risurrezione, che ci viene incontro e ci abbraccia.

Il Vangelo è secondo Giovanni, capitolo 20, versetti 11-18.

VANGELO GIOVANNI 20,11-18

Maria di Magdala stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. Ed essi le dissero: "Donna, perché piangi?". Rispose loro: "Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto". Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. Le disse Gesù: "Donna, perché piangi? Chi cerchi?". Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: "Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo". Gesù le disse: "Maria!". Ella si voltò e gli disse in ebraico: "Rabbunì!" - che significa: "Maestro!". Gesù le disse: "Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: "Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro"". Maria di Màgdala andò ad annunciare ai discepoli: "Ho visto il Signore!" e ciò che le aveva detto.

Vi confesso che non mi stanno troppo simpatiche le persone precisine, che vogliono sempre mettere i puntini sulle i, però in questo caso mi sento costretto a farlo io con Maria di Magdala, e dirle: Maria, apostola degli apostoli (questo è un bellissimo nome che la tradizione consegna a Maria di Magdala), Maria, non è precisissimo il tuo primo annuncio agli apostoli riguardante la risurrezione di Gesù, quando tu dici: ho visto il Signore. Non è andata esattamente così. Sì, tu hai visto il Signore, ma c'è stato qualcosa di infinitamente più importante prima. Che il Signore ha visto te, e tu te ne sei accorta, e per questo lo hai visto.

Ma al cuore di tutto c'è *il Risorto che vede Maria.*

Però Maria ti capisco, considerato che gli apostoli sono esattamente come noi, e non proprio delle aquile nell'intuire le cose, nell'affidarsi, nel credere, se tu avessi fatto tutto questo giro di parole forse saremmo ancora qui ad attendere l'annuncio di Pasqua. Quindi va bene così Maria, va bene così, va bene che tu abbia detto: ho visto il Signore, e che il Vangelo ci racconti che prima di tutto, prima ancora di te, il Signore *ti* ha visto.

E questo è l'augurio pasquale. Non tanto che il Signore ci veda, ci guardi, ci conosca personalmente, ci chiami per nome, perché questo già avviene.

Ma perché, come per Maria ci sia data la grazia di accorgercene.

Buona Pasqua.